



## *Newsletter "ALL IN – In gioco per la legalità"*



*ALL IN – In gioco per la legalità* è un progetto educativo, informativo e di ricerca per il contrasto al gioco d'azzardo patologico e ai fenomeni di sovraindebitamento e usura correlati.

### **SOVRAINDEBITAMENTO ED EDUCAZIONE FINANZIARIA**



#### **I numeri del sovraindebitamento**

La pandemia e la crisi economica che ha scatenato, insieme alla rincorsa dell'inflazione degli ultimi mesi, lasciano sul campo una certezza: l'aumento delle difficoltà economiche per gli italiani, una povertà che morde e l'incremento delle famiglie in situazione di sovraindebitamento.

Recenti stime dicono che sono oltre 7 milioni gli italiani in situazione di sovraindebitamento, con oltre una famiglia su quattro (25,3%) a rischio di povertà. Sono dati che potrebbero essere molto inferiori rispetto a quelli reali perché basati su rilevazioni del 2020. E da allora la crisi scatenata dalla pandemia ha peggiorato molto il quadro generale, senza contare le ripercussioni del caro energia e del caro prezzi.

Nessuno insomma è immune dal rischio di sovraindebitamento, ha ricordato il Rapporto nazionale sul sovraindebitamento presentato qualche settimana fa dall'associazione Liberi dal debito in collaborazione con Legge3.it (fonte: BusinessWire).

Post pandemia sono previste in aumento anche le procedure da sovraindebitamento.

«A causa della grave situazione economico-finanziaria in cui versa il nostro Paese e della cessazione degli effetti dei provvedimenti emergenziali varati per fronteggiare la pandemia, il numero delle procedure da sovraindebitamento e la durata media delle stesse sono destinati ad aumentare sensibilmente».

È quanto ha affermato Giovanni Calì, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, nel corso di un recente convegno a Roma presso la sede dell'Ordine dal titolo «Luci e

ombre per le procedure da sovraindebitamento nel Codice della Crisi e dell'Insolvenza: il punto di vista dei referenti degli Organismi di Composizione della Crisi (OCC)».

Secondo l'ultimo monitoraggio statistico del Ministero della Giustizia, informa l'Ordine, nel 2021 sono state presentate 5.706 istanze di apertura di procedure da sovraindebitamento mentre la durata media delle procedure concluse nel 2021 è stata di oltre 400 giorni (oltre 500 giorni per gli accordi di ristrutturazione dei debiti).



Foto Pixabay

### **Educazione finanziaria, Italia**

Un aspetto da prendere in considerazione quando si parla di indebitamento e sovraindebitamento attiene poi al livello di educazione economica e finanziaria dei cittadini. I dati nazionali e internazionali hanno messo in evidenza a più riprese la bassa conoscenza finanziaria degli italiani. Che raggiunge livelli preoccupanti nei gruppi già vulnerabili, come le donne, i giovani, i residenti al Sud e nelle Isole e chi ha un basso livello di istruzione e di reddito.

Un recente rapporto Doxa-Edufin ha un titolo eloquente: "[L'educazione finanziaria come anticorpo alla vulnerabilità economica](#)".

«L'educazione finanziaria funziona da anticorpo alla vulnerabilità economica, ma il livello di alfabetizzazione finanziaria resta basso nel nostro Paese e attualmente sono proprio i gruppi finanziariamente più fragili della popolazione italiana, le donne e i giovani, a poter contare meno sulle conoscenze finanziarie», si legge nella sintesi del documento.

Il rapporto evidenzia anche che gli italiani non hanno fiducia nelle proprie capacità e competenze finanziarie e auspicano interventi concreti in campo formativo per aumentarle: l'88% degli intervistati è favorevole all'introduzione a scuola, il 77% nei luoghi di lavoro.

L'indagine è relativa al periodo maggio/giugno 2021 e rileva una situazione in miglioramento ma con la persistenza di significative difficoltà e diseguaglianze, in particolare se si considerano donne e giovani, chi ha un basso titolo di studio e vive al Sud e nelle Isole. Il numero di coloro che dichiarano di risparmiare è in aumento ma l'indagine riscontra "una capacità di risparmio disomogenea, sintomo dell'aumento delle diseguaglianze".

L'indagine conferma un'associazione positiva fra livello di conoscenza dichiarata e fragilità finanziaria. La conoscenza è insomma «strettamente correlata ad alcune variabili esplicative del livello di resilienza e fragilità finanziaria delle famiglie, come la capacità di far fronte a una spesa imprevista o di arrivare a fine mese con il reddito a disposizione. La quota di coloro che arriva a fine mese con difficoltà è più elevata di ben 21 punti percentuali tra gli intervistati con bassa conoscenza (59% vs 38%). La percentuale di coloro che non riuscirebbero a far fronte a una spesa imprevista (probabilmente o con certezza) ovvero che sono finanziariamente fragili, è superiore di ben 19 punti percentuali tra gli intervistati con bassa conoscenza finanziaria (30% vs 11%)».

[www.progetto-all-in.it/](http://www.progetto-all-in.it/)

*Progetto realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avviso n.2/2020 PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL D.LGS LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117. – ANNO 2021 – Scorrimento graduatoria Decreto direttoriale n. 266 del 24 giugno 2021*